

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sig. Sindaco del Comune di Ozieri

Oggetto: documento.

### **Il Consiglio Comunale di Ozieri,**

**Visti**, gli articoli 10 e 11 dello Statuto comunale nei quali è sancito il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali riconoscendo nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli e inoltre condannando ogni forma di violenza personale o collettiva, evidente o nascosta;

**Visti**, i sommovimenti spontanei di vari popoli del Nord Africa e del Medio Oriente, tra questi: Tunisia, Egitto, Yemen e Libia, in lotta per la libertà e la democrazia e che in particolare nella nazione libica è in atto una azione di repressione nei confronti della popolazione che si è ribellata al regime del Colonnello Gheddafi e che per contrastare la stessa il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha autorizzato la creazione di una “no-fly zone” sulla Libia tesa a proteggere i civili;

**Considerato che**, tale intervento è stato applicato con modalità e iniziative improvvisate e non coordinate tra loro, con interventi militari provenienti da varie nazioni, con uso di missili e bombe e che è evidente l'incertezza e la titubanza fra i governi occidentali;

**Ritiene** doverosa ogni azione volta a difesa e salvaguardia delle popolazioni civili all'interno della Libia ma non condivide un intervento militare come quello in atto. Riconoscendo nella negoziazione esercitata dagli organismi internazionali, l'unica risposta possibile alla risoluzione dei conflitti e delle controversie tra i popoli, considerando mai esaurito il tempo per la definizione di una possibile conciliazione tra le parti. Ritiene inoltre giusto e indispensabile il disarmo dei regimi dittatoriali compreso quello libico che da numerosi anni ha instaurato nel proprio paese, fondato sulla repressione, il terrore, la tortura, la povertà disseminando vittime innocenti;

**Riconoscendo che**, la pace non è un obiettivo impossibile da raggiungere, così come la guerra non è mai una fatalità e convinto che la non violenza sia la forza più grande a disposizione dell'umanità, auspica che il futuro dell'umanità non riduca la pace alla sola assenza dei conflitti o delle guerre, ma, al contrario, che ci si adoperi per tradurla in una più forte ed efficace cultura dell'accettazione, della considerazione delle diversità altrui, come fattore di arricchimento, di affermazione di una maggiore affettività sociale, nell'intento di arrivare alla globalizzazione dei diritti umani, ritenendo sia giusto assicurare ad ogni persona e a ogni popolo del pianeta quei diritti

fondamentali sanciti da tutte le carte delle Nazioni Unite, così come fondare sulla libertà, sulla democrazia, sul diritto e sui diritti umani l'unica reale condizione di pace;

**Facendosi interprete** dei sentimenti di preoccupazione, disapprovazione del conflitto bellico in atto manifestati dalla popolazione ozierese,

**Chiede:**

che vengano immediatamente fermate le azioni di guerra e sollecita il Governo italiano a farsi promotore, all'interno della UE e dell'ONU, di una forte e decisa azione diplomatica che preveda eventualmente anche forme di embargo e di isolamento del regime libico e diretta tutela e sostegno in loco alle popolazioni, affinché non siano costrette ad abbandonare la propria terra ma ritrovino la speranza di poter ridefinire su di essa le proprie aspettative per il futuro. Si costringa la Libia a sospendere qualunque azione militare volta a riacquisire il controllo del paese e si operi per l'invio di ispettori dell'ONU e osservatori internazionali in stretto rapporto con i Paesi Arabi, tanto da fraporsi tra il popolo in rivolta e le forze al servizio del colonnello Gheddafi. Si operi per trovare una sistemazione dignitosa, in Italia e in Europa a tutti i cittadini libici e nord africani oggi in fuga per sfuggire a persecuzioni politiche o a situazioni di sofferenza e povertà drammatiche.

**Chiede inoltre**

al Sindaco e alla Giunta di assumere tutte le iniziative necessarie per l'inoltro del presente dispositivo al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed ai Presidenti della Giunta e del Consiglio Regionale della Sardegna.

Firmatari :

I capigruppo del Consiglio

Ozieri 28 marzo 2011